

# Scuola di artigianato per 13 ragazzi under 28

Al via il laboratorio dove esperti del settore insegneranno a lavorare le pelli, i tessuti e i metalli. «Potenzialità lavorative grazie alla riscoperta dei mestieri»

**di Stefano Bizzi**

La tradizione artigiana che ha fatto grande l'Italia rischia di scomparire. Per questo lunedì pomeriggio all'Enfap di Gorizia prende il via il progetto "Arti e mestieri-Innovare il futuro attraverso il passato" avviato dal Comune insieme a Regione, Provincia, Camera di commercio, **Confartigianato**, associazione Noi dell'arte ed Enfap. A partecipare saranno 13 giovani di età compresa tra i 20 e i 28 anni che impareranno a lavorare i tessuti, le pelli e i metalli per accessori d'abbigliamento. La prima fase del progetto prevede 40 ore di lezioni in aula, a cui faranno seguito 210 ore di laboratorio al fianco di alcuni artigiani goriziani che tramanderanno i loro segreti agli inesperti allievi. «L'obiettivo - spiega senza troppi giri di parole l'assessore comunale alle Attività produttive Arianna Bellan - è dare ai partecipanti una serie di cono-

scenze che li metta nella condizione di poter aprire domani una loro bottega artigiana». «In Italia abbiamo il valore aggiunto dell'artigianato - ricorda l'assessore alle Politiche giovanili Stefano Ceretta -. Dobbiamo portarne avanti la tradizione e con i giovani legarla alla tecnologia». Da quanto emerso nel corso della presentazione organizzata ieri mattina in municipio, l'entusiasmo è alto soprattutto da parte dei docenti. «A noi piace il nostro mestiere e vorremmo tramandare le nostre conoscenze - sottolinea Maria Gabriella Lisini - anche perché ci sono mestieri che possono essere rivalutati e che possono rendere se li si fanno bene». «L'artigianato - aggiunge Cesare Rivolt - è stato spesso bistrattato, invece è entusiasmante perché permette di creare. Anche se Gorizia è rimasta un po' isolata, in passato ha avuto grandi artisti/artigiani che oggi an-

drebbero rivalutati. Alle volte si lavora per il semplice piacere di realizzare un oggetto, senza pensare a quello che si può guadagnare facendolo. Io oggi faccio arte, ma non ho nessuno a cui trasmettere il mio sapere. Per questo ho aderito al progetto e se i ragazzi ne avranno voglia, sono disponibile a seguirli anche al termine del corso». Come ricordato dal presidente e dal direttore di **Confartigianato**, Ariano Medetot e Bruno Gazulli, i partecipanti saranno messi in condizione di potersi muovere sul mercato. Non a caso, tra le nozioni che verranno loro fornite ci saranno anche quelle legate all'accesso ai contributi e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. In ogni caso, i ragazzi potranno accedere per un anno ai servizi dell'associazione in maniera del tutto gratuita. In questo senso Carmen Segon dell'Enfap ha osservato che il progetto è una sorta di incubatore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un sarto all'opera

